

- Leggi il testo seguente.

E l'anno prossimo, classi separate

Istruzione. È più che una moda, è una tendenza: tornano le scuole dove maschi e femmine vengono divisi. “Perché il rendimento sale e il bullismo¹ scende”.

Divisi rendono meglio? È questo oggi il nodo al centro delle ricerche pedagogiche. Le classi single-sex, ossia maschi e femmine separati, preparerebbero meglio alla vita, favorirebbero un migliore sviluppo delle capacità, una maggiore autostima, soprattutto rispetterebbero la diversità nei tempi e nei modi dell'apprendimento. Tutti concordi: le femmine ci arrivano prima, i maschi recuperano con il tempo.

Il dibattito, se è meglio scegliere la coeducation² o le scuole single-sex³, è iniziato in America, dove dagli anni Sessanta le classi sono miste, e tra i favorevoli alla separazione si sono schierati non i soliti conservatori ma una liberale come Hillary Clinton. Scuole separate per esprimere al meglio le proprie peculiarità, come indicano gli studi più recenti, pubblicati quasi quotidianamente dalla stampa inglese negli ultimi tempi. Per esempio, quello della Bristol University sulla situazione in Gran Bretagna afferma che “i maschi con le femmine tendono a nascondersi, a rifugiarsi negli ultimi banchi, a lasciare alle compagne, molto più brave a scuola, il ruolo di leader. Senza le ragazze ottengono risultati nettamente migliori in lingua inglese”.

In Italia pioniera dell'educazione monogenere⁴ è stata la FAES (Famiglia e scuola), associazione di genitori e insegnanti, nata a Milano nel 1974, che da più di 30 anni gestisce 14 centri scolastici in sette città italiane, da Milano a Palermo, con 3 mila alunni separati per sesso.

“Le nostre scuole puntano a un'educazione personalizzata, dove al centro c'è l'allievo. E quando arrivano all'università ottengono ottimi risultati” afferma Giuseppe Rustiani, segretario generale, padre di quattro figlie naturalmente iscritte alle scuole FAES (da prima di scegliere questo lavoro). “Viene valorizzata al meglio la loro sensibilità, l'intuito femminile. Fin dalle elementari⁵ l'educazione differenziata è un'esigenza formativa. Ragazzi e ragazze maturano in tempi e modi diversi”.

Nelle scuole FAES per sole donne non si fa il mezzo punto⁶ e il ricamo. “I programmi sono gli stessi, maschi e femmine seguono le medesime attività. Da noi si gioca a scacchi, si fa teatro e non ci sono i bidelli. A turno ogni giorno un allievo si occupa della scuola. Vogliamo responsabilizzarli fin da piccoli... Il boom di iscrizioni lo abbiamo avuto negli anni Novanta. Oggi la crescita è costante, anche se dall'esterno veniamo ancora visti come dei diversi. Eppure, i nostri allievi si frequentano fuori della scuola, hanno una vita sociale come gli altri adolescenti. Da noi arriva già la seconda generazione. Uomini e donne che si sono conosciuti grazie al FAES”.

Altro vantaggio del separare maschi e femmine, secondo Rustiani, è quello di annullare quasi del tutto i fenomeni di bullismo. I maschi sono meno aggressivi e violenti se non ci sono le femmine”.

(Terry Marocco da *Panorama*, 19.06.08, testo lievemente adattato)

¹ **Bullismo:** la parola indica fenomeni ripetuti di violenza esercitata da prepotenti, cioè bulli, a danno dei più deboli.

² **Coeducation:** termine inglese per indicare l'educazione in classi miste.

³ **Scuole single-sex:** scuole con alunni divisi per sesso.

⁴ **Educazione monogenere:** educazione in classi o solo maschili o solo femminili, cioè classi unisex.

⁵ **Le elementari:** le scuole elementari.

⁶ **Il mezzo punto:** si tratta di un tipo di punto del ricamo.

- 1) Rispondi in modo breve, preciso ed autonomo con frasi complete alle seguenti domande:
 - a. Quali vantaggi offrono secondo l'articolo le classi divise per sesso?
 - b. Dove è forte la tradizione delle classi divise e chi la sostiene in Italia?
 - c. Quali programmi seguono ragazzi e ragazze nelle scuole italiane divise per sesso?
 - d. In che modo nelle classi unisex non si penalizza secondo l'articolo la socializzazione tra maschi e femmine?

- 2) Immagina di essere un giornalista e di intervistare un alunno o un'alunna che frequenta con entusiasmo una scuola FAES. Le risposte faranno riferimento anche alle informazioni fornite dal testo di partenza (almeno 6 domande/risposte).

- 3) Scegli tra a o b, specificando la traccia scelta sul tuo foglio (circa 30 righe):
 - a. Scrivi una lettera al giornale, rivolta al direttore del settimanale *Panorama*, in cui, come studente e lettore dell'articolo, esprimi con argomentazioni chiare e convincenti se sei a favore o contro le scuole divise. Porta esempi della realtà scolastica che conosci a sostegno dei tuoi argomenti.
 - b. Partendo dall'affermazione del testo che più ti ha colpito esprimi le tue considerazioni personali sui vantaggi e sugli svantaggi delle scuole miste.